

- **Proiettare i propri turbamenti.**

Ogni operatore ha il bisogno primario di proiettare i propri: il rischio è condurre la conversazione sui propri punti distonici credendo di indagare quelli dell'altro. Il sintomo è riconoscibile a posteriori sulla scheda, quando ci si accorge che tutti gli interlocutori dell'ultimo mese risultano distonici nella stessa area.

- **Prendere appunti visibili o cambiare postura quando arriva il materiale.**

L'interlocutore registra la variazione e capisce di essere sotto osservazione. Da quel momento risponde a un'altra persona: non più a un interlocutore, ma a un esaminatore.

- **Cambiare tono di voce sulla domanda che conta.**

La domanda decisiva va detta con la stessa temperatura di quella precedente, altrimenti la si annuncia. Abbassare la voce, rallentare, guardare negli occhi un istante di troppo: sono tutti modi per dire all'Inconscio dell'altro che sta per arrivare qualcosa.

*L'errore di proiezione merita una contromisura fissa, non una raccomandazione. Chi conduce colloqui con regolarità dovrebbe rileggere le proprie schede ogni due mesi contando quante volte ha ipotizzato ciascun punto distonico. Se una casella è molto più piena delle altre, il dato riguarda l'operatore.*